

ella è, solo per ricordarci i miei principj, non già perchè io conti in nulla su la politica del giorno, su la corte, su la direzione dei nostri amici, mentre non ho alcuna parte, e mentre nessuno si dà la pena di pensare che io esista.

Si va lo scissi, nè arrossino di riceverlo ancora, che sia pure il Sultano che mi dia una costituzione sua avuta, perchè per quanto ella sia cattiva sarà sempre preferibile al non averne alcuna, all'oppressella nostra dalla volontà dell'uomo, al vivere in una società ove la volontà di questo uomo sia la suprema legge. Le vostre teorie non valgono per farmi cangiare d'opinione.

Hò spai d'orgoglio nazionale, amo spai la mia patria per non desiderare che un straniero m'imponga la legge in mia casa, e per peggio di restare costituzionale piuttosto che una potenza con egualma mia la voglia imporre; non capisco però mai, nè mai di amare una costituzione.

Dopo aver tanto travagliato, dopo avervi tanto esposto per avere una costituzione in Grecia, non se ne parla più nel reatino ora sei anni, a far professore del principio, che la vostra nazione non è ancora preparata per essere governata costituzionalmente; ha fatto con attenzione queste carte scritte a Louaki, gli sforzi che avete accomunato; ma tutte queste non bastano per farvi rispondere di improvvisarsi di voi, di convincervi che non debba passir. Abbiamo forse sacrificato il più bello noi nostri anni per liberare il proprio paese, ed affoggettarlo all'arbitrario, per patirne che sia affanno spendere il resto della nostra vita attendendo che la nazione dal giorno sia rifatibile; e come lo potrà mai diventare se nella quale è affoggetta a studiare. Ma se volete rispondervi fra poco mi risponderete / voglio.

2

Voglio operare al potere, voglio operare l'influentissimo, e allora mi parerò perchè sia fatta; voglio fare che prima allora non lo dassette / ma voglio volutamente dire, che se voi non riuscirete ad essere nel potere, ad essere influente, la Grecia non dovrà aver mai costituzione! Credete voi che potrà arrivare giamai l'epoca in cui tutti gli uomini pensino della stessa maniera, abbiano il medesimo grado di patriottismo, usino di operare trasiati da differenti passioni, da materiali interessi e vantaggi? No, questa epoca non arriverà mai, e secondo voi mai avremo costituzione. Mi potete forse dire che cosa hanno d'irriducibile i Greci costituzionali; non sono ne tanto meno dalla passione costituzionale, ma tanto ignorante, per non conoscere i difetti; come per non apprezzare i vantaggi; e sono con me stesso convinto che i vantaggi superano i vizj; e che i vizj stessi si possono con il tempo e con l'esperienza correggersi; come del pari possono aumentare i vantaggi. L'esempio della Spagna e del Portogallo ancora non sono esempi adattabili per rigettare il principio. Sono due stati in cui i pretendenti sono in vita, in attività, e i suoi principj sono dimotivamente apposti. La Grecia non è così, nè potrà mai esserlo.

È improvvisata che veruno di noi abbia la capacità di acquistare la confidenza del Re, alcuni di grazia se noi non abbiamo avuto la capacità, qual altro partito, qual altro nome l'acquistata? l'Armonsborghe? forse il Rudhart? che questi che avevano tanta di vedere, di conversare con il Re non potranno ottenerlo. guadagneranno i Greci che lo vedono girare? Ma tanto lui vola; che mai diamo neppure a credere che i Re siano di una natura

Atene 11/19 Giugno 1838

Mio rispettabile Amico.

10

Riceverò con piacere la pregiata vostra del 16/24. maggio, che mi ha tranquillizzato intorno il vostro stato di salute, mentre con il precedente parecchio si viveva a letto, sia lodate il Signore che il vostro male era leggero, e passeggero; desidero di tutto cuore sentirci sempre bene.

La vita tranquilla della quale godete a Parigi desiderate che non sia minimamente disturbata; le doglianze dei vostri veri amici vi disturbano, volete imporre ai medesimi silenzio, vi ubideranno, e soffocheranno in loro stessi il dolore che li desola, li avvilita, e forse li rende insocietabili; ma se imperativamente comandate agli amici, e particolarmente a me non farvi parola della propria amarezza, volere che li volete abbandonare a loro medesimi, senza voler saperne di loro; perchè il volete così, sia pure così.

Io non è restato, nè resterà. D'avervi riconoscente; la mia gratitudine sarà costante sino all'ultimo dei miei giorni, come lo sarà la mia stima, la mia amicizia per voi; non so quanto questa più spesso apprezzata e desiderata da voi, tutta volta questo è il solo tributo che posso contribuirvi, ve l'offro accoglietelo come vi piace.

Non desidero che siate irritato verso Bulgari, siate certo che l'impossibilità insormontabile l'obbligo mio malgrado, e non soddisfecce inclinazioni; egli vi ama, e vi stima superiormente a, te da voi solo ideava.

Perseguitate da me, Cavacopani mi legge
tutta l'attenzione possibile ai vostri detti
con voi, la mia condotta lo prova, e

AKAΔHMIA



AΘΗΝΑΙ

La confidenza, la fede, viene ispirata, viene acquistata col frequentemente vedersi, con il dialogare, co il porvi spesso a nuove; ma in tutto questo è allontanato, come si può fare una tale conquista?

Il Signor Bigny ora per la sua congiunzione come forestiero, come appartenente ad una nazione che diede prova di cordialità per la Grecia, finalmente per l'incarico avuto a motivo di avvicinare il Re più di ogni altro, vedremo qual sarà il grado di confidenza che gli sarà accordato, e se questa l'otteniva relativamente alle sue attribuzioni, la perdeva nell'intanto che forse creava di soprapresa i confini. Vi domando limitandosi ai confini assegnatigli e immaginate che potrà essere utile alla generalità della causa nostra? Ho veduto che già siete convinto di ciò riguardo il Sig. Bigny, siate lo dunque anche riguardo a noi, e siate lo riguardo a tutti i Greci, nessuno può vantarsi di questo vantaggio, ne nessuno può dolersi averlo perduto, poichè non è mai esistito. La direzione tenuta dal Sig. Bigny è una delle più ben calcolate, ne dobbiamo dolerci; non ho ricordato la sua confidenza ad alcuno di noi, io almeno non ne sono avvertito da nessuna particolarità, lo vedo con discrezione, ed egli è sempre riservato, nè io è mai voluto investire la sua riservatezza; lo pregai solo interessarsi per me, ma ebbi in risposta che lo farà volentieri, se l'opportunità si presenterà, senza andar egli cercandola; mi sono contentato di questo, e sono assai ragionevole per contentarmi.

L'ultima mia petizione fu spedita dal Re al Sig. Theocari, e dovò le migliori informazioni di me, e che faceva miei soprappi, i miei interessi, la mia condotta, in me, le mie sofferenze, etc. Malgrado tutte